

assaissimi. La note poi fono fatti fuogi artificia di gran quantità, che fono da circa castelli 60 di carta pieni de rochete el polvere, che durorono longamente *cum* fuogi de varie sorte. Dove el Signor stette tutta la notte a veder fino al giorno, et la matina a bona hora el magnifico Embrain bassà lo apresentò, et fece venir il presente su la piazza del Podromo. Prima schiavi 10 ben vestidi *cum* uno vaso d'oro per uno in mano, et altri 10 gianizeri *cum* pani d'oro et de seda de azemini venetiani et di Brusa, fesse assai, mussoli et pelame assai, zoè zebellini, lovi cervieri, volpe negre et bianche et dossi et denti de pessi bianchi et negri. Cavalli numero 40 nudi, muli 40, et gambelli 40, et il bel diamante da ducati 25 milia, et altre assaissime zoglie. Da poi andorono fora di la terra circa miglia 10, dove fece correr li cavalli numero 250 corridori, i quali corseno milia 15, de li qual ne sono stà 50 che hanno havuto precio, denari, casache, schiavi, vasi d'oro et d'ariento, che se extima de gran valuta. Apreso erano tre antene piantate in terra molto eminente, in cima de le qual era uno vaso, ne li qual homini che correvano a cavallo et trazevano dentro *cum* le freze, et chi dava dentro havea precio de danari, veste d'oro et officii; al qual spettacolo ne erano da persone più de 50 milia. Et per comandamento del Signor fu fato venir uno spion dil Sophi, che a questi di fu preso, et lo lassa ritornar nel suo paese. La noviza, da matina fino a hora di vespero durò le robe di la dota che la portò a caxa, et ella vene a cavallo tutta coperta *cum* le sue schiave da circa 25 ben vestide. Da poi il magnifico Ajax bassà compare de l'anello li mandò il presente, che fono muli 60 cergi, che non si vide quello che era, et schiavi 10. Se intende che la noviza ha hauto de presente dal compare uno paro de bolzachini de valuta de ducati 4000. La notte avanti che andasseno in letto, el bassà, presenti li parenti de la donna, le fece controdote de ducati cento mille in caso de morte. La matina, la noviza li donò ducati 50 milia de quei, che è demonstration de grande amor. Restano far alcune giostre, che tutta questa settimana compiranno.

Lezi questa a chi te pare, et *præcipue* al magnifico missier Marin Sanudo et *etiam* in Collegio parendoti, perchè io non ne scrivo a la Signoria cussi particular.

298 A dì 3. La matina. È da saper. Eri vene in Collegio il Patriarca nostro, et mostrò il brieve del Papa zerca il bià Lorenzo Justinian primo patriarca,

e terminato a di 4 Settembre far una procession a san Marco et a Castello, et monstrar il corpo suo, qual è integro etc. Et la sua festività si farà poi a di 19 Mazo.

Fo dito una zanza, *tamen* non era lettere di Roma: come il Papa havia promesso, seguendo la morte dil cardinal Corner, dar il vescoà di Padoa al cardinal Cibo suo nepote, et il vescoado di Verona al cardinal Pixani; la qual zanza si dice vien per via del Legato; ma non fo vero niente.

Da poi disnar, fo Consejo di X con do Zonte, et prima fo Consejo di X semplice, et fo preso di retenir Calzeran Zopello mercadante spagnol per la villania disse a sier Hironimo Badoer podestà di Muran, et fo di tutte le ballotte. Et cussì il ditto fo retenuto la matina per il capitano dil Consejo di X et posto in la prexon di l'Armamento.

Item, feno quattro di la Zonta di Roma che mancavano, *videlicet*, in luogo di sier Zuan Miani e sier Marco Dandolo dottor et cavalier, introno consieri di Venexia, sier Hironimo da Pexaro si caza con sier Zuan Alvise Duodo è intrà dil Consejo di X, et di sier Et rimaseno sier Luca Trun savio dil Consejo, qu. sier Antonio, sier Marin Zorzi el dottor, fo Savio dil Consejo qu. sier Bernardo, sier Piero da cha' da Pexaro el procurator, et sier Bortolomio Contarini fo consier.

Di Roma, vene letere di l'Orator nostro, molto desiderate. Come a di 28 zonse l'arziepiscopo di Spalato domino Andrea Corner et sier Zuan Corner suo fratello, i quali ancora non haveano potuto haver audientia dal Papa, ma l'averia a di . . . dito. Da poi zonse a di . . . a hore . . . le lettere di la morte di esso reverendissimo cardinal Cornelio: et come per il Consejo di Pregadi era stà dato il possesso l'episcopato di Padoa al reverendissimo cardinal Pixani; di che il Papa si alterò molto, sicome 298* di sotto più diffusamente scriverò. Et l'Orator fo da Sua Beatitudine et zercò aquietarlo, ma non poté far per hora; e il Papa disse: « L'è male stampe da sopportar ». E l'Orator disse: « *Pater sancte* quella Signoria ha fatto a baldeza, stante la promessa di la Santità vostra etc. Hor il Papa darà al prefato cardinal Pixani ditto vescoado; ma voria tuorli ducati 1000 di pension di le Tre fontane e darle a uno altro.

Si dice il vescoà di Verona lo darà a lo episcopo di Bergamo Lipomano, e quel di Bergamo a l'arzievescovo di Corfù Marzello, e Corfù, chi dize a domino Giacomo Coco chi ad altri. *Tamen*, sier Hironimo Lipomano padre dil vescovo di Bergamo, che è lì, non vol quel di Verona, perchè è di più intrata